

I punti in rosso Cosa è cambiato

Niente sospensione
per i lavori dell'Alta velocità
C'è il limite di due anni
al reddito di cittadinanza
Ecco l'ultima versione
dell'accordo 5 Stelle-Lega

di **Alessandro Trocino**

Fuori lo stop ai lavori della Tav. Dentro il limite dei due anni al reddito di cittadinanza. Quasi fuori il condono (anzi, la «pace fiscale»), dentro il Sud. Fuori l'obbligo delle prediche in italiano, dentro la riforma della prescrizione. Bozza che arriva (e solo ieri ce ne sono state tre), norme che cambiano. Il contratto di governo è un work in progress, la cui versione finale (o quasi) è la risultante di un *do ut des* finalizzato a raggiungere, più che una sintesi tra le posizioni, un equilibrio di punti da rivendicare per Lega e M5S. Un contratto privato firmato da due soggetti — «il signor Matteo Salvini e il signor Luigi Di Maio» —, che però impegnerà tutti i parlamentari dei due schieramenti.

Comitato parallelo

I punti chiave sono ormai fissati stabilmente nelle 39 pagine del contratto. Un piano che

disegna un programma di legislatura ma anche una rivoluzione dell'architettura istituzionale. C'è il contestato Comitato di conciliazione, una sorta di consiglio di gabinetto che dovrà risolvere i contrasti nel governo. Ma sparisce la composizione del Comitato (di cui dovevano far parte anche Di Maio, Salvini e i capigruppo), demandata a successivi accordi. E c'è la messa in discussione dell'assenza di vincolo di mandato, strumento volto a garantire l'indipendenza dei parlamentari ma che sarà riformato per «contrastare il crescente fenomeno del trasformismo». A corollario, c'è anche un impegno a non farsi sgambetti, ovvero «a non mettere in minoranza l'altra parte in questioni che per essa sono di fondamentale importanza». E naturalmente, la verifica di cosa significhi «fondamentale importanza» sarà oggetto di contesa.

Reddito di cittadinanza

Salvini porta a casa una vittoria sul reddito di cittadinanza,

considerato in contrasto con lo spirito del «fare» della Lega. Per ottenere il reddito non si potranno rifiutare più di tre offerte in due anni. Sparisce il costo previsto: 17 miliardi.

Prima gli italiani

Escono ed entrano le limitazioni ai soli italiani, volute dalla Lega. Che vince sulla questione dei nidi gratis: era prevista l'elargizione di un sostegno per le famiglie straniere residenti in Italia da almeno 5 anni. Niente, resta solo per le famiglie italiane.

Alta velocità

Nelle bozze precedenti, si parlava di stop ai lavori dell'Alta velocità Torino-Lione, battaglia dei 5 Stelle. Ieri è cambiato tutto. Nella bozza pomeridiana (inizialmente diffusa dall'*AdnKronos*), l'ultima, si scrive solo: «Ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia». Nel frattempo, il comitato francese minaccia: «Se l'Italia la blocca, ci rimborsa».

Euro

Era già stata ridimensionata l'ipotesi dell'uscita dall'euro, ora sparisce qualsiasi cenno: dalla formula «politica monetaria unica» viene tolta la parola «unica». Arrivano invece provvedimenti per le fondazioni (voluti da M5S).

Giustizia

Stretta sui corrotti (si prevede il «Daspo» dai pubblici uffici) e introduzione della figura dell'«agente sotto copertura» e dell'«agente provocatore».

Sud

Dopo le proteste (il Sud era citato solo per il caso Ilva), arriveranno provvedimenti per il Sud. Anche se, fa notare il Movimento 5 Stelle, «già la Banca d'Investimento e il reddito di cittadinanza sono misure che guardano al Mezzogiorno».

Alienazione parentale

Entra nella sezione Diritto di famiglia del contratto la controversa sindrome da «alienazione parentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Torino-Lione

Così riferimento al Bilancio stesso: «ovvero che questa non sarà semplicemente un'opera in un'ottica di mera coprogettazione economica bensì strategica, nell'ambito di un piano strategico nazionale dei trasporti che non può prescindere dalla presenza di un settore nazionale competitivo».

Così risponde alla Lega ad **Enzo Velasco** **Torino-Lione**, un compromesso irrinunciabile: integralmente il progetto dell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia.

Per quanto riguarda la gestione del servizio ferroviario pubblico, si attendono ulteriori linee guida di gestione ispirate alla sempre maggiore, all'eliminazione della frammentazione politica e alla promozione della sostenibilità sociale, alla valorizzazione delle risorse professionali di cui l'azienda già dispone.

27. Torino

Il Bilancio è una stagione di transizione tra le due parti del bilancio, quello per l'anno in corso e quello per l'anno in corso, ad esempio, l'anno in corso, la metà di ogni anno in corso.

Il Bilancio è una stagione di transizione tra le due parti del bilancio, quello per l'anno in corso e quello per l'anno in corso, ad esempio, l'anno in corso, la metà di ogni anno in corso.

Sì alla Tav, ma rivista Salta nel nuovo testo il blocco dei cantieri

Da «No Tav» a «Sì Tav, ma diversa». Nella penultima versione del «contratto», M5S e Lega si impegnavano a «sospendere i lavori esecutivi e a ridiscutere integralmente il progetto» della Torino-Lione. Invece, nella bozza riveduta da Di Maio e da Salvini salta il blocco dei cantieri (e il pagamento delle penali): «Ci impegniamo a ridiscutere integralmente il progetto nell'applicazione dell'accordo tra Italia e Francia», è infatti il compromesso paritario dai due leader che (per ora) permetterà il proseguimento dei lavori. «Questa frase rende più forte la nostra lotta», dice la deputata No Tav Laura Castelli. Cancellato, poi, l'impegno a «completare» il Terzo valico Genova-Milano senza, però, che sia introdotto un blocco dei lavori.

Dino Martirano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'organo di conciliazione

La composizione e il funzionamento del Comitato di conciliazione sono determinati dal decreto in corso.

Il Comitato, dopo un'attenta analisi e valutazione dei rapporti tra costi e benefici, adottata le opportune decisioni con riferimento alla realizzazione e al completamento delle opere pubbliche di interesse nazionale con riferimento alle risorse del presente contratto.

Una prima fase tra i gruppi parlamentari

Le iniziative legislative finalizzate all'attuazione del presente programma di opere pubbliche del contratto con le procedure previste dal presente contratto sono promosse dal Governo e con la prima firma dei presidenti dei gruppi parlamentari delle due Camere politiche.

Ogni parlamentare ha la possibilità di presentare iniziative legislative e la loro richiesta di considerazione deve essere oggetto di accordo tra i due gruppi delle due Camere politiche.

Coordinamento politico con i Tempi

Al fine di poter rappresentare al meglio gli interessi italiani in ambito europeo, il Governo avrà cura di tenere conto degli interessi italiani e di promuovere, in coordinamento con le istituzioni, le iniziative di cooperazione e di promozione del presente contratto con i partner europei.

Una prima fase tra i gruppi parlamentari

Già ridimensionato, ora il Comitato perde l'elenco dei membri

Il Comitato di conciliazione, l'organismo extra costituzionale pensato per comporre le liti in Consiglio dei Ministri, perde pezzi. Prima è stato «sgonfiato», senza avere più la possibilità di congelare per 10 giorni gli atti del governo, e ora non ha più componenti. Sparisce dal «contratto» il blocco sui membri del comitato che prima era composto da: «Il presidente del Consiglio, il capo politico del M5S e il segretario federale della Lega, i presidenti dei gruppi parlamentari della due forze politiche, il ministro competente...». Resta la frase, ai limiti dell'agibilità costituzionale, con la quale M5S e Lega si impegnano a non mettere in minoranza l'altra parte in questioni che per essa sono di fondamentale importanza».

D. Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma

che, una volta che il decreto è stato approvato, si applica la legge.

Conferma una rivoluzione della struttura politica - modificando la riforma del M5S che ha introdotto nella struttura - con il obiettivo di riportare i rapporti tra i partiti del governo e la parte civile in una nuova situazione.

Impugnabilità e l'implementazione di un'implementazione del processo legislativo e l'implementazione degli atti legislativi.

Inoltre è previsto il ripristino della prima legislazione del «processo legislativo», attraverso il completamento delle opere pubbliche di completamento e del processo legislativo degli atti legislativi, con l'attuazione delle opere pubbliche.

Segna il rinnovo del ruolo dei magistrati civili, mentre una semplice modifica della riforma «interna» del decreto, attraverso anche le questioni relative al rinnovo del ruolo dei magistrati civili e delle opere pubbliche di completamento.

Area penale, presunta presunta e difesa sempre legittima

In considerazione del principio dell'invulnerabilità della proprietà privata, la prevede la riforma del sistema della legge, della struttura, eliminando gli elementi di incertezza interpretativa (con riferimento alla valutazione della proporzionalità tra difesa e offesa), che pregiudicano la piena tutela della persona che ha subito un'intrusione nella propria abitazione e nel proprio luogo di lavoro. Questa formulazione fa presupporre che M5S e Lega intendano azzerare la riforma della legittima difesa introdotta la scorsa legislatura.

Legittima difesa sempre presunta «Così più tutelati»

La Lega ha ottenuto di mettere al primo punto del capitolo Giustizia la legittima difesa che ora diventa «sempre presunta». Ecco la formula concordata dai due leader: «In considerazione del principio della inviolabilità della proprietà privata, si prevede la riforma e l'estensione della legittima difesa domiciliare, eliminando gli elementi di incertezza interpretativa (con riferimento in particolare alla valutazione della proporzionalità tra difesa e offesa), che pregiudicano la piena tutela della persona che ha subito un'intrusione nella propria abitazione e nel proprio luogo di lavoro». Questa formulazione fa presupporre che M5S e Lega intendano azzerare la riforma della legittima difesa introdotta la scorsa legislatura.

D.Mart.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

